

LA NUOVA FENICE

Tari 2 (€ 0,50)

CANDELORA ALL'ABBAZIA DI S. MARTINO DELLE SCALE

Con una solenne celebrazione eucaristica presieduta dall'Abate Dom Vittorio Rizzone nella chiesa abaziale e parrocchiale di San Martino delle Scale i nobili cavalieri e dame del Sacro Militare Ordine Costantiniano di san Giorgio di Palermo hanno ricordato la Candelora.

E come ogni 2 febbraio anche in questo inizio 2020 (data palindroma) scatta il giorno della Candelora, una delle feste più antiche che porta la memoria alla Presentazione di Gesù Bambino al Tempio 40 giorni dopo la nascita, dunque a 40 giorni dal Natale: sotto il profilo della Celebrazione liturgica e religiosa, la Candelora 2020 assume significato per la benedizione delle candele simbolo del Cristo luce che illumina le genti e anche per la festa della vita consacrata.

«*Per la santa Candelora se nevicica o se plora dell'inverno siamo fora*» è uno dei proverbi più antichi che si fa riferire al patriarca di Roma, Gelasio, nell'anno 474 d.C: si tratta del giorno in cui comprendere se l'inverno durerà e come. Da qui nascono poi tutte le altre "leggende" e tradizioni popolari, tenendo però conto che l'origine iniziale della Candelora è da cercarsi nell'ambito teologico liturgico, con "festum candelarum" (festa delle candele) che identificava la benedizione delle candele come simbolo di Gesù presentato al tempio a 40 giorni dalla sua nascita.

Antonio Fundarò





S. CORRADO A NOTO

Mercoledì 19 febbraio, in occasione della festa di S. Corrado, Patrono di Noto, S.E. Rev.ma Mons. Antonio Staglianò, Vescovo della Diocesi di Noto e Cav. di Gr.Cr. di Grazia Ecclesiastico, ha celebrato un Solenne Pontificale nel Duomo della capitale del barocco Sicilia. Presente una delegazione di cavalieri costantiniani, il Comm. Marcello Cantone, referente per Noto, e il cav. Nicola D'Aniello. Al termine del Solenne Pontificale il comm.

Cantone ha portato i saluti del Gran Maestro S.A.R. il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, Duca di Castro e Capo della Real Casa, e di S.A.R. la Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, Gran Prefetto. Il Vescovo ha incaricato il comm. Cantone di ringraziare la delegazione costantiniana di Sicilia per l'impegno degli aiuti alla mensa di S. Corrado e di porgere ai Principi i suoi cordiali saluti.

Marcello Cantone



I CONCERTO XV STAGIONE CONCERTISTICA COSTANTINIANA

Domenica 2 febbraio alle ore 18, presso la chiesa costantiniana di Maria SS degli Agonizzanti, la pianista Elisa Maron, allieva della professoressa Mar-

zia Manno, ha brillantemente interpretato brani di Beethoven, Liszt, Chopin. Con questo concerto si inaugura la XV stagione concertistica della Delegazione Sicilia del Sacro

Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio sotto la direzione artistica del Maestro Alberto Giacchino cavaliere costantiniano. Gli scopi di questi concerti organizzati della delega-

zione Sicilia sono quelli di dare la possibilità a giovani musicisti di esibirsi in pubblico e far conoscere le proprie abilità artistiche.

Antonio di Janni



Un Cuore per Agata, donato defibrillatore al Teatro Bellini

Martedì 4 febbraio. “Un cuore per Agata” è la manifestazione di beneficenza che la Principessa Beatrice di Borbone Due Sicilie ha voluto organizzare in onore della Santuzza e che quest’anno ha inaugurato la sua 1^a Edizione al Teatro Massimo “Vincenzo Bellini”, di Catania, donando proprio al teatro un defibrillatore.

La serata ha visto coinvolti parecchi artisti, tra cui un gruppo di studenti spagnoli dell’Università di Salamanca, il Gruppo danze storiche “Ballando l’800”, il soprano Elisa Moschella, la pianista Chiara Sanzani. Particolarmente suggestiva la benedizione impartita da don Francesco Mazzoli al defibrillatore donato al teatro.

L’evento è stato organizzato dal Gruppo Rotaryano “Sicilia Lux Mundi”, Presidente Adriana Muliere, dall’Associazione di Poe-

sia e Pittura, “Djogene&Athena”, Presidente Maria Athena Perconti, dall’International Societas Artis”, Presidente Cynthia Torrisi, che ha condotto la serata. Presenti oltre alla Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, Gran Prefetto del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio, la Contessa Marie Laure de Fez, il delegato vicario di Sicilia dott. Antonio di Janni, il referente costantiniano per Catania, avv. Antonino Amato, il referente costantiniano per Noto dott. Marcello Cantone e il delegato vicario costantiniano di Calabria dott. Aurelio Badolati e diversi Cavalieri Costantiniani intervenuti all’evento che ha permesso loro di incontrare la Principessa.

La Presidente c.p.c. Sanità Sara Pettinato, il Presidente “Rotary Catania” Nello Catalano, il Dirigente “Associazione Stampa Siciliana”, Giuseppe Petralia, il



NH Carlo Majorana con la consorte Lella Battiato Majorana, direttore responsabile del giornale the Voice Karol Wojtyla. Il defibrillatore è stato consegnato al Sovrintendente M° Giovanni Cultrera di Montesano da

Sua Altezza Reale Beatrice di Borbone che, oltre a ringraziare per l'ospitalità ricevuta, ha elogiato il dott. Maurizio Catania, dello staff del Sindaco, per il fattivo contributo alla riuscita dell'evento.

La Principessa Beatrice ha promesso di ritornare negli anni a venire in occasione delle Festività Agatine per rinnovare il Suo impegno nel progetto filantropico "Un Cuore per Agata". Inoltre sarà Sua cura coinvolgere, per le

prossime edizioni, le teste coronate d'Europa, affinché tale evento diventi parte integrante della festa. Ha salutato gli intervenuti, la Città tutta e il Sindaco Salvo Pogliese con un "Arrivederci!".

Antonino Amato



S. MESSA AD ACIREALE

Sabato 1 febbraio, presso la chiesa di S. Giuseppe ad Acireale, il parroco, don Marcello, ha celebrato la S. Messa in occasione della presentazione di Gesù al tempio. Ha concelebrato padre Gregory Leshner, cappellano dei marines stanziato alla base americana di Sigonella. Presente una delegazione di cavalieri costantiniani guidati dal delegato vicario di Sicilia Nobile Antonio di Janni, cav. di Gr. Cr. di Grazia che ha consegnato al comandante della base milita-

re, Ten. Col. Daniel Rosenberg, una lettera di ringraziamento della delegazione costantiniana di Sicilia per l'aiuto dei marines americani per il recupero della chiesa di Gesù e Maria, la più antica di Acireale, affidata alla delegazione costantiniana da S.E. Rev.ma Mons. Antonino Rasantani Vescovo di Acireale e Cav. di Gr. Cr. di Grazia Ecclesiastico. Presenti alcuni marines che hanno partecipato al recupero della chiesa e, come detto, il loro cappellano Gregory Le-

sher a cui il referente costantiniano per Catania e provincia, cav. Antonino Amato, ha consegnato una lettera di ringraziamento per i lavori e l'interessamento al recupero della chiesa costantiniana. Presenti i cavalieri Massimo Natale Putrino, Giuseppe Longo, Cosimo Costa, Cristoforo Arena e il benemerito Tony Zarrillo. Ospite il delegato vicario di Calabria Gr. Uff. di Merito Aurelio Badolati. Al termine della cerimonia religiosa, dopo la lettura della Supplica alla Madon-

na di Lourdes, il delegato vicario ha portato i saluti del Gran Maestro S.A.R. il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie Duca di Castro e Capo della Real Casa e quelli della Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie Gran Prefetto Costantiniano. Ha in oltre comunicato al comandante dei marines di riferire al Console Generale degli U.S.A. che la Principessa Beatrice la incontrerà al più presto molto volentieri.

Massimo Putrino





XLIII ANNIVERSARIO SACERDOZIO MONS. SALVATORE GRIMALDI

Mercoledì 18 febbraio, presso la Basilica Costantiniana della Magione, Mons. Salvatore Grimaldi, comm. di Grazia Ecclesiastico, ha celebrato una S. Messa in occasione del suo 43° anniversario di sacerdo-

zio. Durante la cerimonia religiosa, Mons. Grimaldi ha comunicato l'introduzione ufficiale del mandato al diacono Vincenzo Spera presso la Magione. Ha concelebrato don Sergio Natoli degli Oblati di Maria di Immacolata. Ci sarà

un gemellaggio tra la Magione e una parrocchia del Senegal e don Natoli ne sarà il tramite. Presente una delegazione costantiniana con il delegato vicario Nobile Antonio di Janni, e i cavalieri Nobile Manlio Corselli, Fabio Mari-

no, Rosario Tantillo, e le dame Carmela Munda e Patrizia Biagi. Dopo la cerimonia religiosa, nel salone parrocchiale si è tenuto un vin d'honneur per festeggiare il parroco e il diacono.

AdJ



COMPRA SUD. SUD È MEGLIO!

Quando facciamo la spesa, leggiamo le etichette e compriamo solo prodotti meridionali. Difendiamo così la nostra economia e la nostra cultura.

**COMBATTIAMO CONCRETAMENTE
LA DISOCCUPAZIONE DEL SUD!**



CONFERENZA

“DAL MITO ALLA SCIENZA E RITORNO. VULCANI E SICILIA. L'ISOLA FERDINANDEA”

Venerdì 28 febbraio 2020, alle ore 20.00, presso la sala dell'hotel Riviera, a Pergusa, si è tenuta una conferenza sul mito di Colapesce e dei titani che secondo la legenda sostengono la Sicilia sulla superficie marina. L'architetto Maurizio Oddo, professore associato dell'università Kore di Enna. Subito dopo il dott. Domenico Macaluso, medico, ispettore onorario dell'Associazione Regionale Beni Culturali, scopritore del complesso vulcanico Empedocle nel canale di Sicilia, ha trattato su “i vulcani del canale di Sicilia e variazioni climatiche”. Il dott. Macaluso, cav. Costantiniano, ha iniziato la sua conferenza quando, nel 2001, S.A.R. il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie ha posto sul vulcano dell'isola Ferdinandea una lapide che riportava una scritta: **QUESTO LEMBO DI TERRA, UNA VOLTA ISOLA FERDINANDEA ERA E SARÀ SEMPRE DEL POPOLO SICILIANO.** Dopo qualche






Abbiamo il piacere di invitare la S.V. e Consorte alla conviviale accademica sul tema:

“Dal mito alla Scienza e ritorno. Vulcani e Sicilia. L'Isola Ferdinandea”

Interverranno:

- il Prof. Arch. Maurizio Oddo
architetto, professore associato all'Università Kore di Enna, accademico perguseo emerito, su:
“Il mito di Colapesce e il ruolo del Vulcano”
- il Dott. Domenico Macaluso
medico, ispettore onorario dell'Assessorato Regionale BB.CC., scopritore del complesso vulcanico Empedocle nel Canale di Sicilia, su:
“Vulcani del Canale di Sicilia e variazioni climatiche”

Venerdì 28 febbraio 2020 - ore 19,30 - Riviera Hotel - Pergusa

Il gradito un cenno di riscontro: 335.6065910 ovvero angelo.dipasquale@gmail.com; 338.1610758 ovvero enrico.patrino@libero.it; 333.3250526 ovvero studioiparisian@gmail.com
 Il costo della conviviale è € 25,00 pro-capite.

mese la targa fu distrutta dagli inglesi che si accanirono sugli stemmi borbonici e della lega navale. La lapide fu rimessa nel 2010 alla presenza della Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie sorella del Gran Maestro. Dopo questa prolusione il dott. Mancuso ha illustrato come, dopo attenti studi, ha trovato un vulcano limitrofo a Ferdinandea nel 2006 che prende il nome, MAC 06, in onore al dott. Macaluso, che dopo qualche anno



trovò un complesso vulcanico che comprendeva sia Ferdinanda che il Mac 06 e che fu chiamato Empedocle. Si tratta di una grande torta con tante candeline che sono rappresentate da diversi vulcani responsabili dei terremoti di Selinun-

te, Montallegro, di Sciacca e Ribera nel corso dei secoli. Al termine della conferenza il delegato vicario del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio, Nobile Antonio di Janni, ha consegnato una medaglia ai due conferenzieri, raf-

figurante da un lato lo stemma borbonico e dall'altro le effigi delle Principesse Maria Carolina e Maria Chiara, rispettivamente Duchesse di Calabria e di Noto. Il Presidente dell'Accademia Pergusea, dott. Nino Gagliano, ha consegnato ai due

relatori una pergamena dell'Accademia Pergusea. Il delegato vicario ha anche ringraziato il cerimoniere dott.ssa Maria Grazia Lo Iacona e il referente costantiniano di Enna e provincia cav. Matteo Bertino.

AdJ



Catania - Solennità delle Sacre Ceneri

Mercoledì 26 Febbraio, in Catania (CT), presso la Chiesa San Francesco di Paola, una rappresentanza del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, in occasione della ricorrenza delle Sacre Ceneri, unitamente ad un folto numero di fedeli, ha partecipato alla Santa Messa officiata da Don Giuseppe Scrivano, Cavaliere di Grazia Ecclesiastico dell'Ordine Costantiniano. Durante l'omelia, il sacerdote, riprendendo il messaggio di Pa-

pa Francesco ha incoraggiato tutti i presenti ad impiegare il tempo che ci separa dalla Santa Pasqua per riconciliarci con Dio e vivere come "figli amati" e "peccatori perdonati", ultimando la solenne celebrazione liturgica con lo spargimento di un pizzico di cenere benedetta sul capo dei fedeli e dei Cavalieri Costantiniani. Alla Santa Messa hanno partecipato i cav. Cristofaro Arena, Massimo Putrino, Cosimo Costa e Giuseppe Longo.

Giuseppe Longo



INCONTRO CON IL VESCOVO DI PIAZZA ARMERINA

Venerdì 28 febbraio, il delegato vicario di Sicilia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio, Antonio di Janni Cav. di Gr. Cr. di Grazia, accompagnato dai cavalieri Matteo Bertino, referente costantiniano di Enna e provincia, Alessandro Balsamo e dal cappellano costantiniano don Dario Pavone, sono stati ricevuti da S.E. Rev.ma Mons. Rosario Gisana Vescovo di Piazza Armerina e Cav. Gr. Cr. di Grazia Ecclesiastico costantiniano. Durante l'incontro il delegato vicario ha relazionato sulle attività caritatevoli, come il Progetto Briciole di Salute e altre attività che la delegazione

costantiniana di Sicilia vuol realizzare nella Diocesi piazzese. Mons. Gisana ha suggerito alcune attività socio assistenziali che il delegato vicario ha subito preso in considerazione. Al termine dell'incontro il Vescovo ha fatto omaggio ai cavalieri di due libri, uno sul gesuita Prospero Intorcetta, che tradusse dal cinese al latino i testi di Confucio e un libro sugli atti del convegno promosso nell'ottobre 2017 dalla Diocesi di Piazza Armerina su "Mario Sturzo Vescovo, orizzonte ecclesiologico e orientamenti pastorali". Il delegato vicario ha quindi portato i saluti del Gran Maestro, il Principe Carlo di Borbone delle Due Si-



cilie Duca di Castro e Capo della Real Casa e ha donato al Vescovo una medaglia raffigurante da un lato lo stemma della Real Casa Borbone delle Due Sicilie

e dall'altro le effigi delle Principesse Maria Carolina, Duchessa di Calabria e Maria Chiara Duchessa di Noto.

Matteo Bertino

LA NUOVA FENICE

Direttore responsabile: Antonio Di Janni

Stampa a cura della Casa Editrice CE. S. T. E. S. S.
via Catania, 42/B - Palermo

Autorizzazione del Tribunale di Palermo n. 13 del 15. 03. 96

Casa Editrice CE. ST. E. S. S.

Centro Studi Economici-Sociali Sicilia
via Catania, 42/B - Tel. 091. 6253590 - PALERMO

e-mail: due.siciliae@gmail.com

COMPRA SUD. SUD È MEGLIO!



Quando facciamo la spesa, leggiamo le etichette e compriamo solo prodotti meridionali. Difendiamo così la nostra economia e la nostra cultura.
COMBATTIAMO CONCRETAMENTE LA DISOCCUPAZIONE DEL SUD!

SOLIDARIETÀ

Briciole di Salute ad Acireale

Sabato 1 febbraio il delegato costantiniano di Sicilia, i referente per Catania e provincia, i cavalieri Massimo Natale Putrino, Giuseppe Longo, Massimo Costa e il benemerito Tony Zarrillo, hanno consegnato a suor Rosalba, della struttura la Tenda della madonna di Cristo diversi presidi del Progetto Briciole di Salute. Sono stati consegnati numerosi presidi, latte, salsa di pomodoro, pasta per bambini, e anche, su richiesta delle suore che gestiscono la struttura, anche prodotti per

l'igiene come dentifrici, saponi, carta igienica e detersivi vari. Ricordiamo che la struttura la Tenda della Madonna di Cristo è stata adottata dalla delegazione costantiniana di Sicilia su indicazione di S.E. Rev.ma Mons. Antonino Raspanti Vescovo di Acireale, vice Presidente per il sud Italia della C.E.I. e Cav. di Gr. Cr. di Grazia Ecclesiastico. La delegazione da diversi anni è impegnata nell'aiutare la struttura che ospita circa 30 bambini con le loro madri provenienti da situazioni precarie.



La Delegazione Calabria si attiva per offrire un pasto ai più deboli

Cosenza. Sabato 1 febbraio, una rappresentanza del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio si è recata presso l'associazione di Volontariato "Casa Nostra", che gestisce una struttura di accoglienza nel palazzo della Curia Arcivescovile di Cosenza. L'importante associazione offre quotidianamente servizi diurni di doccia, lavanderia, caffè d'accoglienza a chi si trova in stato di disagio e alle persone senza fissa dimora, per la pre-

parazione dei pasti da offrire ai fratelli più bisognosi. I Cavalieri, le dame ed i volontari della Delegazione Calabria hanno dedicato questa giornata a coloro che soffrono in silenzio, cercando di supportare i volontari di Casa Nostra, occupandosi della cucina e del servizio mensa. L'esperienza significativa e pratica, è stata l'occasione per mettere in atto lo spirito di "solidarietà verso i più deboli" che la nostra milizia persegue con forte spirito di dedizione. Visto la riuscita della



delicata attività, la Delegazione Calabria dell'Ordine Costantiniano in accordo con gli amici

di Casa Nostra ha inteso ripetere questa iniziativa solidale ogni primo sabato del mese.

**COMPRA SUD.
SUD È MEGLIO!**

COSTANTINIANA

Briciole di Salute a Lucca

4 febbraio 2020,

Il Cavaliere di Grazia della Delegazione Toscana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, Federico Fanizza Bernardini unito alle Dame Ornella Gaspari e Rosalba Valentini, hanno con-

segnato alla Dott. Selvaggia Fiume responsabile delle case famiglia dell'Associazione Luna Onlus, generi alimentari di prima necessità per le donne e bambini, vittime di violenza. La donazione è parte del progetto "Albarosa".



Briciole di Saute a Noto

Giovedì 6 febbraio, a Noto, S.A.R. la Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, Gran Prefetto Costantiniano, accompagnata dal comm. Marcello Cantone, referente per la Diocesi di Noto, è stata ricevuta da S.E. Rev.ma

Mons. Antonio Staglianò, Vescovo di Noto e Cav. di Gr.Cr. di Grazia Ecclesiastico. Il Vescovo si è compiaciuto dell'attività di sostegno costante alla mensa di S. Corrado, diretta da Frà Volantino. La Principessa ha illustrato altri progetti caritatevoli che sa-

ranno attuati dall'Ordine Costantiniano nella capitale del barocco siciliano. Subito dopo la Principessa e il comm. Cantone hanno raggiunto la mensa di S. Corrado dove hanno consegnato alcuni presidi alimentari donati dalla delegazione Sicilia del-

l'Ordine Costantiniano a Suor Teresa della comunità Piccoli Frati e Piccole Suore di Gesù e Maria. La mensa di S. Corrado ogni giorno accoglie a pranzo circa trenta bisognosi che consumano un pasto caldo cucinato dai frati.



Quando facciamo la spesa, leggiamo le etichette e compriamo solo prodotti meridionali. Difendiamo così la nostra economia e la nostra cultura.
COMBATTIAMO CONCRETAMENTE LA DISOCCUPAZIONE DEL SUD!



SOLIDARIETÀ

Briciole di Salute a Monreale I distribuzione mese di febbraio

Mercoledì 11 febbraio, a Monreale si è tenuta la prima distribuzione di presidi per la prima infanzia del Progetto Briciole di Salute del mese. Il delegato vicario con le benemerite Lia Giangreco, Sonia Lo Monaco e Antonella Zito, hanno distribuito pannolini, omogeneizzati, latte per neona-

ti, pasta, latte e abiti per bambini. Donati anche un cestone e un passeggino per gli ultimi bimbi nati da circa un mese. Continua la presenza e l'attività del progetto costantiniano sotto l'Alto Patrocinio di S.E. Rev.ma Mons. Michele Pennisi Arcivescovo di Monreale e Priore costantiniano di Sicilia.



Briciole di Salute a Ponte Buggianese (PT)

13 febbraio 2020

ICavalieri della Delegazione Toscana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, hanno consegnato al responsabile della Caritas Sig. Mirco Tognarelli della parrocchia di San Michele Arcangelo in Ponte Buggianese, generi alimentari di prima necessità. La donazione fa parte del progetto solidale denominato "Briciole di salute".



PENSIERI IN LIBERTÀ

La strage di Hanau - atto desacrabile che non può trovare alcuna giustificazione nell'occidente dei diritti e che va condannato senza se e senza ma - rende evidenti le crescenti criticità che si manifestano e, purtroppo, si manifesteranno nel rapporto fra immigrati e cittadini dei diversi stati europei.

Sia chiaro - a futura memoria -, a quanti sono portati a semplificare o a minimizzare magari rimuovendo il problema, che il massiccio spostamento di popolazione dall'Africa e dal Vicino oriente in atto verso l'Italia e l'Europa, in genere, costituirà - di qui a qualche decennio - una sfida, non sappiamo fino a qual punto vincente,

per la capacità di tenuta dei nostri modelli culturali.

Come sempre, nella nostra Cimmatura Italia, sulla razionalità è prevalsa l'isteria che ci ha fatto diventare il paese degli untori. Senza pretendere di parlare di cose che non conosco, sommessamente di permetto di insinuare il sospetto che si

stia esagerando alimentando diffidenze, ingigantendo paure, spargendo a destra e a manca odiosi veleni. Il virus c'è, e sarebbe da irresponsabili negarne l'esistenza e la pericolosità, ma quanto sta accadendo mi sembra che vada oltre la opportuna prevenzione che, in ogni caso, va affidata agli esperti.

Pasquale Hamel

COSTANTINIANA

Briciole di Salute a Mazara del Vallo

Giovedì 20 febbraio il delegato vicario del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio, accompagnato dal comm. Michele Salerno e dal cav. Baldassare Cacioppo, hanno consegnato alcuni presidi del progetto briciole di salute a S.E. Rev.ma Mons. Domenico Mogavero Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo e Cav. di Gr. Cr. di Grazia Ecclesiastico. Il Vescovo ha ricevuto la delegazione costantiniana nel suo studio del palazzo vescovile in un'atmosfera di grande familiarità. Durante l'incontro si è trattato della collaborazione della delegazione costantiniana

di Sicilia con la Diocesi di Mazara, che continua da circa due anni, con una donazione di un defibrillatore che con le consegne di presidi per la prima infanzia del Progetto Briciole di Salute sia a Mazara che a Castelvetro. Il delegato vicario ha portato al Vescovo i saluti di S.A.R. il Principe Carl di Borbone delle Due Sicilie, Gran Maestro, Duca di Castro e Capo della Real Casa, e di S.A.R. la Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie Gran Prefetto Costantiniano. Subito dopo l'incontro sono stati consegnati alcuni presidi del Progetto Briciole di salute per la Caritas Diocesa-



na, pannolini e omogeneizzati. Il Vescovo ha ringraziato per l'aiuto, molto importante per sostenere i bambini da zero a tre anni, che soltanto l'Ordine Costantiniano fornisce come piccole briciole per aiutare chi ha bisogno.

Briciole di Salute alla Casa del Sorriso di Monreale

Venerdì 21 febbraio, presso la Casa del Sorriso di Monreale, si è tenuta la consegna mensile di alcuni presidi del Progetto Briciole di Salute sostenuto dalle delegazioni costantiniane di Sicilia e di Toscana. Come ogni mese la delegazione Toscana fornisce la merenda che i bambini della Casa del Sorriso consumano a scuola, circa 900 cornetti, e la delegazione Sicilia, oltre a pannolini di varie misure, biscotti per la prima colazione, realizzati dalla benemerita

signora Enza Pizzolato nella sua pasticceria di Alcamo. Consegna anche una copertina per una neonata, ospite della struttura, realizzata all'uncinetto dalla dama costantiniana Eugenia D'Alessandro. Ricordiamo che la struttura ospita circa trenta bambini e anche alcune madri con neonati provenienti da situazioni a rischio e molto disagiate. A consegnare alla signora Nicoletta, responsabile della struttura, il delegato vicario e la benemerita Lia Giannone.



COMPRA SUD. SUD È MEGLIO!

Quando facciamo la spesa, leggiamo le etichette e compriamo solo prodotti meridionali. Difendiamo così la nostra economia e la nostra cultura.

COMBATTIAMO CONCRETAMENTE

LA DISOCCUPAZIONE DEL SUD!



SOLIDARIETÀ

Briciole di Salute a Carini

Sabato 22 febbraio a Carini, prov. di Palermo e Arcidiocesi di Monreale, si è tenuta una distribuzione di presidi del Progetto Briciole di Salute. Il delegato vicario costantiniano di Sicilia, Antonio di Janni, accompagnato dal cavaliere Giulio Pillitteri, ha consegnato all'Arciprete di Carini, Don Giacomo Sgroi, Cav. di Grazia Ecclesiastico Costantiniano, omogeneizzati, pastina per bambini e pannolini di diverse misure. L'Arciprete ha ringraziato la delegazione costantiniana di Sicilia per il costante aiuto fornito ne-

gli ultimi anni. Don Giacomo Sgroi è Arciprete di Carini dal 14 settembre del 2019. Il delegato vicario ha dato la massima collaborazione per un maggiore aiuto ai bambini da zero a tre anni assistiti dalla Caritas di Carini. Ricordiamo che Carini, oggi facente parte dell'Arcidiocesi di Monreale, un tempo era Sede Episcopale (Diocesi di Iccara) che oggi viene concesso come titolo Episcopale. Attualmente è detenuto dal Nunzio Apostolico presso Malta e Libano S.E. Rev.ma Mons. Alessandro D'Errico.



Briciole di Salute a Piazza Armerina

Lunedì 24 febbraio, presso i locali annessi alla chiesa di S. Stefano a Piazza Armerina, il referente per Enna, cav. Matteo Bertino, e i cavalieri Alessandro Balsamo, Giovanni Paternò e la dama Giuseppina Crescimanna, hanno consegnato al parroco Don Dario Pavone, cav. di Grazia Ecclesiastico costantiniano, diversi presidi per la prima infanzia del Progetto Bri-

cirole di Salute. Pannolini, omogeneizzati, pastina e scarpe per i piccoli assistiti dalla Caritas della parrocchia. Continua da diversi anni la presenza caritatevole della Delegazione Sicilia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio con l'approvazione di S.E. Rev.ma Mons. Rosario Gisana Vescovo di Piazza Armerina e Cav. di Gr. Cr. di Grazia Ecclesiastica Costantiniano.



Briciole di Salute a Pisa

25 febbraio 2020,

Lil Delegato Vicario Grande Ufficiale Edoardo Puccetti con il Referente di Pisa e provincia Cavaliere Ufficiale Giovanni Merola, della Delegazione Toscana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, hanno donato a nome della Delegazione una sedia a rotelle per agevolare il trasporto di persone disabili al Presidente della Residence "Isola dei Girasoli" dott. Maurizio Sbrana e al

Presidente della A.G.B.A.I.T. Associazione Genitori Bambini Affetti da Leucemia o Tumori Onlus Sig.ra Tiziana Del Carlo.



COSTANTINIANA

Briciole di Salute a Monreale Il distribuzione mese di febbraio

Mercoledì 26 febbraio, a Monreale si è tenuta la seconda distribuzione mensile dei presidi per la prima infanzia del Progetto Briciole di Salute. Il delegato vicario e il cav. Leonardo Soloperto con le benemerite Daniela Prestigiaco e Antonella Zito, hanno distribuito omogeneizzati,

latte, latte per la crescita dei primi mesi, pastina. Sono stati consegnati anche due passeggini e diversi capi d'abbigliamento per i piccoli della famiglia di briciole di salute. Distribuiti numerosi integratori per la prima infanzia consigliati dal delegato vicario in qualità di medico.



Briciole di Salute a Viareggio (LU)

29 febbraio 2020.

Il Delegato Vicario della Delegazione Toscana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio Gr. Uff. Edo-

ardo Puccetti, unitamente al Priore Vicario Don Rodolfo Rossi e Monsignor Giovanni Scarabelli, coadiuvati dal referente per la Versilia Cav. Ales-

sandro Freschi, hanno donato a Don Luigi Pellegrini, Presidente della Casa Famiglia "Giovanni Paolo II", sita in via Pascoli 44, un defibrillatore di ultima gene-

razione, che rimarrà a disposizione di tutta la collettività. L'evento rientra nell'ambito del progetto della Delegazione Toscana "Città Cardioprotette".



La Cappella Sansevero

Per il turista che si reca a Napoli le cose belle da vedere sono veramente tante e tra queste in particolare la Cappella gentilizia Sansevero, un vero gioiello architettonico, un luogo molto suggestivo in stile Barocco, costruita dalla nobile famiglia dei di Sangro per dare degna sepoltura ai suoi membri.

La Cappella, detta anche chiesa di Santa Maria della Pietà o *Pietatella*, con il suo adiacente Museo, fu descritta da Benedetto Croce in *Storie e leggende napoletane* « ...ricolma di barocche e stupefacenti opere d'arte ... ». Situata vicino alla piazza di San Domenico Maggiore oggi sconsacrata, la Chiesa una volta era separata dal palazzo dei principi di Sansevero da un vicolo con un ponte sospeso che consentiva ai membri della famiglia di accedere ad essa privatamente.

Molte sono le leggende negative nate sulla Cappella Sansevero e il suo ideatore, Raimondo di Sangro, forse a causa degli strani bagliori che periodicamente uscivano dai laboratori posti nelle cantine del palazzo di famiglia e vicino alla Cappella. Lì il principe lavorava e realizzava le sue invenzioni suscitando così la fantasia del popolo che ne provava timore e creava racconti inquietanti su di lui.

La leggenda più famosa riguarda la statua del Cristo velato, infatti la gente credeva che il velo, adagiato sul corpo, non fosse stato scolpito nel marmo, ma fosse invece un tessuto, trasformato poi in marmo per mezzo di un misterioso processo alchemico.

Un'altra leggenda raccontava che la chiesa era stata eretta sopra un antico tempio dedicato alla dea Iside. Un'altra leggen-

da ancora, del 1623, narra che un uomo, ingiustamente arrestato, transitando lungo il muro del palazzo dei Sansevero, si votò alla Santa Vergine e una parte del muro improvvisamente crollò, mostrando un dipinto della Vergine invocata, una pietà che in seguito diede alla chiesa il nome di Santa Maria della Pietà. L'uomo, riconosciuto innocente, si ricordò del voto fatto alla Madonna e, grato, fece restaurare il dipinto, poi fece porre davanti a questo una lampada d'argento sempre accesa. Il luogo sacro presto divenne meta di pellegrinaggio; anche il duca Giovan Francesco di Sangro, colpito da grave malattia, fece voto a questa Madonna e, una volta risanato, fece erigere la piccola cappella di Santa Maria della Pietà, soprannominata *la Pietatella*.

Secondo studi recenti, la cappella sarebbe stata eretta per volere di Adriana Carafa della Spina, seconda moglie di Giovan Francesco di Sangro, per salvare l'anima del figlio Fabrizio Carafa, amante Maria D'Avalos e ucciso insieme alla donna dal marito di costei, Carlo Gesualdo da Venosa. Da alcune polizze del Banco di Napoli si evince che la costruzione della chiesetta gentilizia sia iniziata nel 1593 e poi continuata 20 anni dopo da Alessandro di Sansevero, Patriarca di Alesandria ed Arcivescovo di Benevento, che la ingrandì per potere accogliere le spoglie di tutti i di Sangro, come testimonia la lapide marmorea del 1613 posta sopra l'ingresso principale dell'edificio.

Dagli anni quaranta del '700, il principe Raimondo di Sangro ampliò ulteriormente la Cappella per farne una struttura maestosa e così celebrare de-



Raimondo de Sangro



Napoli



Naples San Severo

gnamente la grandezza del casato dei di Sangro. Il principe ingaggiò artisti di fama internazionale quali Giuseppe Sanmartino, Antonio Corradini, Francesco Queirolo e Francesco Celebrano che realizzarono i tre capolavori del Cristo velato, della Pudicizia, del Disinganno e altre opere meritevoli ma non altrettanto famose. Raimondo fu un committente generoso ma esigente, contrasse debiti per portare a termine la realizzazione della cappella e spesso diresse personalmente i lavori perché le opere fossero

all'altezza del grande progetto da lui voluto. Egli stesso, nel suo laboratorio, realizzò alcuni materiali necessari alla costruzione e alla fine dei lavori, sulla porta laterale della *Pietatella*, fece porre una lapide con la data 1767.

La Cappella presenta vari elementi, che riflettono i principi massonici di Raimondo di Sangro, settimo principe di Sansevero, dove si possono ammirare 10 bellissime statue e tra queste molto interessanti sono quelle della *Pudicizia*, del *Disinganno* e in particolare del *Cristo vela-*



Cappella di Sansevero, Napoli, interno



Cristo



Cristo (particolare)



Pudicitia

to, un'opera conosciuta in tutto il mondo per il velo marmoreo che impalpabile ricopre il corpo morto del Cristo.

Per l'impianto statuario, il Principe chiamò l'ottantaquattrenne Antonio Corradini, che riuscì ad ultimare la statua della *Pudicitia*, dedicata alla madre del principe Raimondo, Cecilia Gaetani morta poco dopo la nascita del figlio. La *Pudicitia* si presenta come una donna cinta in vita da una ghirlanda di rose e tutta coperta da un velo semitrasparente, che lascia intravedere le forme e i tratti del viso. Alla base della statua un incensiere e una lapide spezzata fanno riferimento alla morte prematura della nobildonna; il ramo di quercia, anch'esso posto in basso, rimanda all'albero della conoscenza o all'albero della vita; la statua poggia su di

un pilastro dove un bassorilievo, riprendendo il tema della vita e della morte, rappresenta l'episodio evangelico del *Noli me tangere*, quando Gesù risorto dice alla Maddalena di non toccarlo e di non trattenerlo nel mondo dei vivi. La statua può essere vista anche come un'allegoria della sapienza, con un riferimento alla Iside velata, dea egizia della scienza iniziatica e sembra che, in quello stesso luogo, una volta ci fosse stata una statua della dea.

Altra opera molto bella è la statua del *Disinganno* del Queirolo, dedicata ad Antonio di Sangro, padre del principe Raimondo, che raffigura un uomo mentre si libera dalla rete, simbolo del peccato. Il duca Antonio, in seguito alla morte della giovane moglie avvenuta un anno dopo la nascita del figlio,



Pudicitia (particolare)

condusse una vita dedita ai vizi viaggiando in tutta Europa, mentre il piccolo Raimondo fu affidato al nonno paterno. Divenuto anziano, il padre tornò a Napoli e, pentito dei peccati commessi, abbracciò la fede vivendo piamente. Nella composizione marmorea ciò che colpisce maggiormente è la fitta rete della scultura, simbolo del peccato, la quale avvolge un uomo intento a liberarsene mentre un putto, che rappresenta l'intelletto umano, lo aiuta e indica, con la mano destra e ai suoi piedi, il globo terrestre, immagine della mondanità. Una Bibbia aperta, appoggiata sul globo, rappresentata la fede che permette di liberarsi dagli errori commessi. Nel basamento del pilastro, un bassorilievo mostra Gesù che dona la vista al cieco. Lo storico G. Origlia,

in *Istoria dello studio di Napoli*, afferma che l'iconografia del *Disinganno* fu «tutta d'invenzione del Principe, e nel suo genere totalmente nuova». In essa ci sono elementi massonici: il bendaggio degli iniziati durante le iniziazioni per entrare nella loggia e poi il permesso di aprire gli occhi per comprendere la verità. Una lapide indica Antonio di Sangro come esempio della «fragilità umana, cui non è concesso avere grandi virtù senza vizi».

Ma il vero gioiello artistico della Cappella gentilizia è la statua marmorea del Cristo velato che doveva essere eseguita da Antonio Corradini, ma l'artista morì nel 1752; Raimondo di Sangro allora incaricò un giovane artista napoletano, Giuseppe Sanmartino di realizzare «una statua di marmo



Disinganno

scolpita a grandezza naturale, rappresenta Nostro Signore Gesù Cristo morto, coperto da un sudario trasparente realizzato dallo stesso blocco della statua". Il Cristo velato è quin-

di un'opera realizzata interamente col marmo, ricavata da un unico blocco di pietra, come si può constatare da un'attenta osservazione e come attestano i documenti del tempo. Il San-

martino non prese in considerazione il bozzetto dello scultore veneto e, seguendo il suo istinto artistico, creò un'opera altamente drammatica con un Cristo sofferente, simbolo del destino e del riscatto dell'intera umanità. Proprio il velo è l'elemento più notevole della statua che evidenzia l'abilità dello scultore e, come nella Pudicizia del Corradini, copre il corpo senza celarlo. Sanmartino ha dato al panno una plasticità e un movimento che si discostano dai rigidi canoni del maestro veneto, lo fa aderire alle ferite del corpo del Cristo, al costato scavato, mettendo in luce, anziché nascondere, il dolore e la sofferenza. Con uno stile tardo barocco l'artista scolpisce, scarnifica quel corpo senza vita, ne accentua la vena gonfia sulla fronte, ne delinea le trafitture dei chiodi sui piedi e sulle mani sottili. Il costato, scavato e rilassato nella morte liberatrice, è il segno di una ricerca intensa che evita i preziosismi e i canoni di scuola, la cui drammaticità viene accentuata dal contrasto con le coltri morbide e la copertura del velo che rende ancora esposte le povere membra e precisa le linee del corpo martoriato. Così pure i ricami minuziosi dei bordi del sudario e degli strumenti della Passione posti ai piedi del Cri-

sto accentuano questo contrasto. Il *Cristo velato* è, dunque, una perla dell'arte barocca creata dal Sanmartino senza l'aiuto di alcuna escogitazione alchemica, bella e perfetta come voleva Raimondo di Sangro che voleva suscitare sempre meraviglia. Il principe stesso ebbe a dire che quel velo marmoreo era tanto impalpabile e "fatto con tanta arte da lasciare stupiti i più abili osservatori". Così è avvenuto che molte persone famose del passato hanno esaltato la bellezza dell'opera come il celebre scultore Antonio Canova, che durante il suo soggiorno napoletano provò ad acquistarla e in seguito dichiarò «che avrebbe dato dieci anni della sua vita pur di essere lo scultore di quel marmo incomparabile». Tra i personaggi contemporanei ricordiamo il maestro Riccardo Muti che ha scelto il volto del Cristo per la copertina del Requiem di Mozart da lui eseguito; lo scrittore argentino Hector Bianciotti che ha parlato di "sindrome di Stendhal" guardando quel velo marmoreo; Adonis, uno poeta tra i più grandi del nostro tempo, in un'intervista rilasciata a «Il Mattino», ha definito il Cristo velato "più bello delle sculture di Michelangelo".

Carla Amirante

PENSIERI IN LIBERTÀ

///...una persecuzione, scatenata dalla violenza del comunismo titino" che "non può essere dimenticata"... "pagina angosciosa che ha vissuto il nostro Paese nel Novecento, una tragedia provocata da una pianificata volontà di epurazione su base etnica e nazionalistica". Ferme e chiare le parole del presidente Mattarella nel ricordo delle Foibe e nella condanna della violenza perpetrata in danno delle popolazioni ita-

liane in Istria e nella Venezia Giulia

Ed ora inizierà il calvario giudiziario per il giovane carabiniere che, a Napoli, reagendo a una rapina ha sparato e ucciso un giovane balordo vittima, lui stesso, di un ambiente in cui la violenza e la sopraffazione - l'assurda devastazione del pronto soccorso dell'ospedale ne è prova evidente - costituiscono pane quotidiano.

La mia piena solidarietà va, Loggi, ai cinesi che abitano nel nostro Paese oggetto di ingiustificate discriminazioni. E' quantomeno segno di stupidità immaginare che l'essere cinese equivalga a portatore coronavirus.

Una solidarietà che va oltre l'attuale emergenza sanitaria per sottolineare il contributo che questa gente dà alla nostra economia. I cinesi, rispetto ad altre comunità che vivono fra

noi, hanno il merito, nel nostro Paese come in tanti altri dove sono emigrati, di volere costruire il proprio futuro contando sulle proprie forze, col proprio lavoro sfuggendo al vittimismo, e a quella tentazione, purtroppo oggi sovente presente in comunità "altre" che approdano nel nostro Paese, di volere imporre la propria cultura e le proprie tradizioni.

Pasquale Hamel

Incontro di fede a Monterosso Calabro (VV)

La delegazione Calabria del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, ha organizzato un incontro di fede, carità e cultura Domenica 09 febbraio a Monterosso Calabro (VV). Il momento culturale è stato guidato dai componenti dell'Associazione "Familia de Rubro Monte" ed in particolare dal Cav. SMOCSG Antonio PA-

RISI, il quale ha guidato cavalieri e dame, nelle vie principali del paese, mostrando un quadro raffigurante la battaglia di Lepanto e successivamente decantando aneddoti e racconti storici, dei principali personaggi di Monterosso, illustrando anche le magioni delle più importanti famiglie locali. Di seguito la delegazione Costantiniana ha partecipato

alla Santa Messa domenicale, presso la Chiesa del Santissimo Soccorso celebrata da Padre Carmelo ANDREACCHIO. Al sacro rito sono intervenute anche la confraternita Maria SS del Rosario e la confraternita delle cinque piaghe di Nostro Signore, oltre ai maggiorenti locali. A termine del momento di fede a padre Carmelo, sono stati offer-

ti generi di prima necessità, da donare alle famiglie bisognose del comprensorio locale. Infine i partecipanti all'evento, si sono riuniti per un'agape fraterna, durante la quale si sono organizzati altri interventi da effettuarsi nei prossimi mesi, nel sempre più necessitante entroterra calabrese.

Pasquale La Gamba



PENSIERI IN LIBERTÀ

Il crollo del muro di Berlino ha sancito il fallimento storico del socialismo reale, eppure c'è chi non si rassegna e ripropone un'ideologia che, ad un uomo o a una donna maturi che amano la libertà e sono gelosi dei diritti umani, non può che suscitare riprovazione e disgusto

Come scriveva oggi Aldo Grasso sul Corriere della Sera, quelli che appaiono ingenui e divertenti paradossi di Piercamillo Davigo dovrebbero invece farci problematicamente riflettere su questo personaggio che ha una concezione sua particolare della giustizia per la

quale, per dar conto agli altri, saremmo pronti a mettere tutti in galera.

Mi sorprende il trionfalismo con cui molti miei correlazionali stigmatizzano il successo della ricercatrice che ha isolato il batterio-killer che provoca la preoccupante pandemia venuta dalla Cina. Questo splendido esempio di ricercatrice è, infatti, orgoglio della Sicilia, ma è anche orgoglio dell'intero nostro Paese, della nostra Europa e, perfino, di quell'occidente che, alla faccia di certi autoflagellatori, porta la fiaccola della civiltà avendo

quest'ultimo fatto della techné il grande motore del progresso. Volere isolare la ricercatrice per strumentalizzarla per ben modeste finalità revansciste credo sia operazione di dubbia opportunità.

A quanto pare il Coronavirus è divenuto emergenza nazionale e questo impone, dunque, un supplemento di responsabilità non solo per il mondo sanitario ma anche per i singoli cittadini che dovrebbero mettere in pratica le buone pratiche regole che le autorità sanitarie stanno suggerendo. Un supplemento di responsabilità

che dovrebbe estendersi anche agli attori politici del nostro Paese di evitare strumentalizzazioni della situazione, di non additare come comportamenti razzistici eventuali misure restrittive nei confronti di soggetti provenienti dalle zone infette ma anche di non considerare, aprioristicamente, come untori soggetti che provengono da dette zone ma che, sottoposti alle quarantene e ai controlli, non sono risultati pericolosi, di trovare, infine, in questo drammatico momento motivi di incontro piuttosto che di scontro nell'interesse generale.

Pasquale Hamel

VI Anniversario della Beatificazione di Maria Cristina di Savoia

Solenne Cerimonia religiosa a Prato

1 Febbraio 2020.

Nella Chiesa di San Giorgio a Colonica, i Cavalieri e Dame della Delegazione Toscana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, con il Delegato Vicario Grande Ufficiale Edoardo Puccetti, hanno preso parte alla solenne cerimonia reli-

giosa in occasione del sesto anniversario dalla beatificazione di Maria Cristina di Savoia, regina del Regno delle Due Sicilie. La Santa Messa è stata officiata dal Priore Vicario della Delegazione Toscana Don Rodolfo Rossi, Commendatore di Grazia ecclesiastico.

Edoardo Puccetti



PENSIERI IN LIBERTÀ

Pochi sono a conoscenza che Palermo, fra il IX e l'XI secolo (cioè nel tempo in cui la Sicilia era dominata dagli arabi), ha avuto lo stesso ruolo che esercitarono i porti del nord Africa dal XVI secolo fino a metà dell'ottocento. Era infatti un importante rifugio ed una base di partenza per le frequenti incursioni islamiche sulle coste, spesso indifese o mal difese, della penisola. Incursioni più o meno imponenti - fra queste la più consistente fu quella su Roma dell'846 - mirate so-

prattutto a far bottino a danno principalmente degli insediamenti più vicini alla costa. Quest'attività di corsa alimentava, fra l'altro, un fiorente commercio di schiavi: uomini, donne e bambini, razzati erano merce preziosa che si vendeva nell'apposito mercato cittadino.

Ho ascoltato, e di questo ringrazio l'amico Domenico Ortolano che me lo ha inviato via whatsapp, l'appassionato monologo di Rula Jebreal recitato dal palcoscenico dell'Ariston. L'ho

trovato bello e coinvolgente ma mi chiedo, e se lo saranno chiesti in molti, se nel luogo del trionfo dell'effimero e delle mediocrità, questo nobile appello non finisca per perdere il suo significato per divenire solo una sorta di atto dovuto utile a coprire un modesto spazio di spettacolo.

La Costituzione, al primo comma dell'art.16 autorizza a porre dei vincoli alla libertà di circolazione dei cittadini per motivi di "sanità", quindi nulla di stravolgente se si sono

imposti dei vincoli alla mobilità per quanti si trovano nelle zone dove si sono registrati casi di coronavirus. Nonostante ciò, pur rendendoci conto che la tutela della salute dei cittadini è interesse supremo, qualche perplessità in linea di principio può venire fuori anche in rapporto ai vincoli che pone il secondo comma dell'art.32, che si riferiscono certamente alla salute personale del cittadino ma che potrebbero anche estendersi alla stessa mobilità.

Pasquale Hamel

MONS. MICHELE PENNISI ARCIVESCOVO DI MONREALE

Messaggio per la Quaresima di fraternità 2020



Cari fratelli e sorelle, la Quaresima, tempo forte che prepara a celebrare il Mistero della morte e risurrezione di Gesù, è il cardine della vita cristiana personale e comunitaria e, a partire dall'esperienza dell'amore misericordioso del Padre, ci sprona alla conversione sincera, alla preghiera assidua, al digiuno gioioso, alla carità operosa.

E' un tempo in cui siamo invitati a ravvivare la memoria del battesimo, riaffermando che Gesù è il Signore della nostra vita e, rinnovati dal sacramento della riconciliazione, ci spinge a riconfermare il fermo proposito di corrispondere al suo amore gratuito.

La preparazione al battesimo assume un significato particolare per coloro che, avendo completato l'itinerario catecumenale, la prima domenica di Quaresima saranno ammessi ai sacramenti dell'iniziazione cristiana che riceveranno nella prossima Pasqua.

I vangeli delle cinque Domeniche di Quaresima propongono la tematica che nella tradizione antica costituiva il quadro di riferimento dell'ultima fase del catecumenato.

La triplice tentazione di Gesù ci aiuti a intraprendere con la forza della Parola di Dio il cammino quaresimale, chiedendo a Cristo vittorioso sul demonio di sostenerci nel momento della tentazione e non cedere al fascino del peccato.

La bellezza di Gesù trasfigurato ci dia la forza di camminare alla luce del Vangelo e ad aprirci all'ascolto della Parola del Signore, per accogliere nella nostra vita il mistero salvifico della croce che c'introduce nella gloria sfolgorante del Regno di Dio.

L'incontro di Gesù con la donna samaritana ridesti in noi il desiderio dell'acqua viva della grazia che scaturisce da Cristo per professare con forza la nostra fede e annunciare con gioia le meraviglie dell'amore di Dio.

La guarigione del cieco nato ci liberi dalle tenebre dell'incredulità, affinché lo Spirito apra i nostri occhi alla piena conoscenza di Gesù Cristo, vera luce del mondo, unica nostra salvezza.

La risurrezione dell'amico Lazzaro da parte di Gesù che si rivela come "la Risurrezione e la Vita", ci aiuti a piangere con chi piange per la morte dei propri cari, a pregare per coloro che sono morti a causa del peccato; ci aiuti, soprattutto, a risorgere dalle nostre morti, il quieto vivere che c'impedisce di impegnarci nella ricerca del bene comune, la mancanza di coraggio nella lotta per la giustizia, l'assuefazione alla corruzione, l'odio e il rancore, in fiduciosa attesa dello Spirito datore della vita nuova.

Il Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima di quest'anno prende spunto dalla frase di san Paolo: "Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio" (2Cor 5,20). La salvezza operata da Cristo si può leggere come una grande opera di riconciliazione il cui il protagonista è Dio stesso che si serve dei suoi ministri per rendere attuale ed efficace questo dono divino.

La nostra conversione scaturisce dall'ascolto e dall'accoglienza della Buona Notizia della morte e risurrezione di Gesù, mistero di amore, grazie al quale ci è stata donata la misericordia di Dio. Da un cuore che ascolta sgorga la preghiera che prima di essere un dovere, esprime l'esigenza di cor-



rispondere all'amore di Dio, che sempre ci precede e ci sostiene.

Il nostro cammino di conversione sarà accompagnato da alcune iniziative che realizzeremo come Comunità diocesana:

Le Stazioni quaresimali alle quali vi invito a partecipare, il 4 marzo a Capaci, l'11 marzo ad Altofonte, il 25 marzo a Corleone.

L'iniziativa "24 ore per il Signore", venerdì 20 marzo, voluta da Papa Francesco.

La Quaresima di Fraternità per contribuire alla realizzazione del progetto di una scuola per bambini Masai del villaggio Lenkiseem in Kenia richiesto dalle Suore Figlie di San'Anna e presentato dall'Associazione Speranza Onlus di Partinico. La realizzazione di questo progetto consentirebbe di accogliere tanti bambini, fornendo istruzione, unico strumento valido contro la povertà e lo sfruttamento dei minori. Quest'ultima opera sarà frutto del digiuno che ci aiuta a superare la tentazione di divorare tutto per saziare la nostra ingordigia nel-

le sue molteplici manifestazioni. Oltre che al digiuno dal cibo, infatti, vi sono tante altre forme di privazioni: dal fumo o dall'alcol, da un uso eccessivo di internet e dei mezzi di comunicazione sociale, come pure dal pettegolezzo. La nostra carità ci permetterà di sentire compassione per le piaghe di Cristo crocifisso, presente in coloro che soffrono e ci aprirà alla condivisione dei nostri beni con i più bisognosi attraverso l'elemosina, come forma di partecipazione personale all'edificazione di un mondo più equo. Nell'augurarvi un buon cammino quaresimale, invoco l'intercessione di Maria Santissima affinché, accogliendo l'appello a lasciarci riconciliare con Dio, fissiamo lo sguardo su Cristo crocifisso e risorto e ci convertiamo a un dialogo aperto e sincero con Dio per diventare sale della terra e luce del mondo (cfr Mt 5,13-14).

Monreale 26 febbraio 2020

✠ Michele Pennisi
Arcivescovo di Monreale